

Relazione dell'escursione botanica fatta sul Bisolvo nel
mese di Settembre dell'anno 1824.

La notte precedente al giorno Decimosesto del Mese di Settembre
Anno 1824 alle 4. ore del mattino, rischiarando la Luna le ancor
denso tenebre della notte, io partii di Macerfa in compagnia di
Lorenzo Andriapovich e di altri due Guide. Aviatice verso il fotto
di Maker immediatamente fotto al Monte che dovevo passare
verso, cominciammo ad ascenderlo da quella parte, e per via scoscesa
e difforme ne surmontammo quella ~~parte~~ che riguarda Macerfa. ch'è
posto fra il Mezzogiorno e il Ponente, nel qual tratto di cammino
impiegammo circa tre ore. Per via raccolsi le seguenti piante:
Echium petrosum, Cerastium polifolium m., Satureja montana, Gleb-
laria vulgaris, Salvia officinalis, Coryza candida, Juniperus communis,
et phoenicea, Melicium alvifolium?, Euphorbia myrsinitis, et quibus
altri molte altre specie comuni anche alpon. Di là in buon spazio di
tempo arrivammo ad una Capanna di Pastori collocata in una piccola
valle, dove fuo un buon riposo, e scaricate le guide del sommo peso,
giacché qui dovevano ritornare alla sera per papavero: la notte
proseguimmo verso Oriente alla volta d'un'eminenza del monte
ch'è detta Troglav, e che dopo quella di San Giorgio che di più la
superava è la più elevata del Bisolvo. Tutto il tratto del monte ch'è fra

Devi fra l'orizzonte che sorgeva a Makar che fu la prima di
 noi sommitate, e quella del Foglar e composta alternativamente di
 colli, e di valli, i primi del tutto nudi nella sommita, e dirupati,
 le altri coperte di erba bene formate quasi internamente di faggi.

Nel fondo di alcuni di questi valli attraversa delle ghiacciaie.
 La strada che conduce al Foglar attraversa alcune di esse per mezzo
 loro diametro, altre ne vede lateralmente, e cio' dirsi egualmente
 nei colli che le dividono. Nel bosco delle valli operanti le piante
 seguenti = *Colchicum autumnale*, che ind' ancora in qualche loco
 tutta di parte non trovo destinato a soggiorno delle pecore nella state
 e nell'autunno, *Polygonum muricatum*, *Valeriana triptera*, *Prunella
 vulgaris*, *Betonica officinalis*, *Asclepias vincetoxicum*, *Rubus idaeus*, *Centaurium
 montanum*, *Diphysium alpestris*, *Lilium Martagon*, *Solidago virga aurea*,
Pteridium aquilinum, ^{*Saxifraga hibernica*} *Urtica dioica*, oltre molte specie di Licheni appesi
 ai rami dei faggi, o attaccati alle loro cortecce. I colli invece vi offre
 solo la *Carlina caulescens*, ^{*Euphrasia salisburgensis*} *Echinops Nitens?*, *Carduus marianus*, *Gentiana
 lutea*, *Berberis vulgaris*, *Labradorium Lantana*, *Sedum hispanicum* ^{*Scilla maritima*}
^{*Scilla maritima*} *Scilla maritima*, *Ononis spinosa*, *Stachys germanica*. In qualche tratto
 erbose dei colli ho ancora la *Scilla hispanica*, la *Lonicera nigra*

la *Monte opprimis*, l'*Arbutus Menziesii* ^{l'*Allium paniculatum*} una specie nuova di *Satureja*
 affine alle montane. Sul dorso delle eminenze dette *Tragos* nonchè
 sulle ~~coste~~ delle montagne ho scoperto la *Campanula pusilla*
 di *Potterschly*, un' *Arenaria* che sembra essere la *montana*,
 ma che ha tutte l'aspetto della *A. clandestina* di *Potterschly*.
 In cui differisce per petali maggiori del calice, e degli stami, petali, stami
 piuttosto ora un col poco, ora tre, ed ora più, e petali impingenti
 leggermente allungati. Ambedue queste specie crescono per i sassi
 di quel colle, e specialmente la prima si forma dei cespuglietti.
 In un modo gli sono molto piaciuti. Operata il *Bistorta* di quella
 specie che presenta parecchie serie irregolari di colli la di cui base
 sommità biancheggianti contrastano bruscamente col poco verde
 delle valli che la soggiacciono. Presenta in qualche forma l'aspetto
 d'un grappolo non ben formato di cui onde accartolate e spinesci-
 giate nel vertice traggono ~~per~~ ripalle delle foglie vergini
 che si *apropadano* vengiamo: tra flutte e flutte. Non ha questa
 monte che buon tratto di stadi agreste, spend per la maggior parte
 scosceso, e dirupato, e presentando sommità tali aspetti di sgomento
 la fermeggia del viaggiatore più intrapido. Figurate della parte

la prima di
 ad un modo di
 ita, e dirupati
 monti di faggi.
 glieuzze.
 epe per meglio
 e pulmentato
 in la pianta
 qualche base
 non sulla stato
 riptari, Fragaria
 idry, Centaurea
 ge virge aurea
 lichoni appesi
 li invece in'offe
 melli, Gentiana
 hispanicum sem
 hispanicum?
 qualche tratto
 la *Lonicera nigra*

^{Nord-Est}
 del ~~lato~~ la pizze terra di ~~Brughi~~, e quella della ~~Popina~~
 confinante, del sud-ovest il ~~lato~~ di ~~Lesina~~, di ~~Lofa~~, della
~~Brugg~~, e zone tutto del ~~lato~~ ~~Abriario~~; del Nord-ovest il ~~lato~~
 di ~~Napoli~~, di ~~Castellone~~ - di ~~Agosmano~~
~~lato~~ con cui confine al ~~lato~~ della ~~Veleglia~~, nonché il ~~lato~~
 di ~~Spalato~~ e la ~~parte~~ ~~del~~ ~~Dalmazio~~; del sud-est

Sono lungi dalle ~~terminazioni~~ del ~~Proglav~~ sono quelli di ~~Sanfioris~~
 (Vissoka Planina)
 con tutto dal nome di una piccola chiesa eretta sulla sua cima.
 Dalla ~~Capanna~~ fino al ~~Proglav~~ impiegarci cinque ore di cammino
 andromi di ~~sorte~~ ~~trattene~~ ~~per~~ ~~in~~ ~~si~~ ~~nel~~ ~~mezzogiorno~~ le ~~piante~~
 che noi vi offriamo, che per ~~vigore~~ del ~~diario~~ di ~~cammino~~ ~~apri~~
~~pubblico~~. Nel ritorno del ~~Proglav~~ alla ~~Capanna~~ fu bastato le ~~giorni~~
 di quattro ore. Osservami che quella notte, nella mattina ~~passata~~
 violata la strada ~~per~~ nel giorno precedente e ~~l'acqua~~ non sono ~~grandi~~
 difficoltà per la parte del ~~Bukhor~~ che sovrasta al ~~sobborgo~~ di ~~Marka~~
 e alla ~~Città~~ di ~~Maraspa~~, ~~ovvero~~ ~~giungo~~ ~~dentro~~ ~~le~~ ~~giorni~~ ~~di~~ ~~cinque~~ ~~ore~~,
~~quando~~ ~~in~~ ~~presenti~~ ~~giorni~~ ~~nelle~~ ~~parti~~ ~~del~~ ~~sentiero~~, e ~~per~~ ~~questo~~ ~~è~~ ~~rispetto~~ ~~la~~
~~difficoltà~~